



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 09 - GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Assunto il 15/12/2020

Numero Registro Dipartimento: 423

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 13739 del 16/12/2020

OGGETTO: DECRETO A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 COSI' COME MODIFICATO DALLA LEGGE 11 - SETTEMBRE 2020 N. 120 MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SUL MEPA, DELL'INCARICO RELATIVO ALLO STUDIO IDROLOGICO ED IDRAULICO DELLE ASTE FLUVIALI A VALLE DEGLI INVASI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI CATANZARO, COSENZA E VIBO VALENTIA PER LA DEFINIZIONE E VALIDAZIONE DEI PARAMETRI IDRAULICI DI CUI ALLA CIRCOLARE PCM 22806/1995 E DPCM 8 LUGLIO 2014 - CUP: J49F20000110002 - CIG: 8558747574 - PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme

informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che :

- con Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020 concernente: "Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al Regolamento Regionale n.3 del 19 febbraio 2019 e s.m.i." è stata disposta la riorganizzazione dei seguenti Dipartimenti: "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali", "Turismo, Spettacolo e Beni Culturali", "Sviluppo economico, attività produttive", "Istruzione e Cultura" e "Ambiente e Territorio";
- con Deliberazione n. 286 del 28 settembre 2020 concernente: "Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020. Individuazione Dirigenti generali e di settore per il conferimento di incarichi di reggenza" si è stabilito, in ragione della modifica organizzativa di cui sopra, di procedere all'assegnazione delle funzioni di reggenza dei Dipartimenti e dei Settori oggetto di riorganizzazione, a seguito della modifica delle funzioni dirigenziali connessa a tale riordino;
- con Deliberazione n. 286 del 28 settembre 2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente" all'Ing. Gianfranco Comito;
- con D.P.G.R. n. 118 del 01/10/2020 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela dell'ambiente" della Giunta della Regione Calabria all'ing. Gianfranco Comito;
- con Decreto del Dirigente Generale n. 10084 del 15/11/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente Reggente del Settore n. 9 "Gestione Demanio Idrico" al Dott. Cosimo Carmelo Caridi;

Visto il DPCM 8 LUGLIO 2014 emanato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, che reca indirizzi operativi relativi all'attività di Protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe aventi le caratteristiche definite dall'art. 1 del decreto-legge del 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584.

Ravvisato che il DPCM 8 LUGLIO 2014, tenendo conto della revisione dei criteri di allerta ai sensi dell'art. 43, comma 12 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha inteso:

- stabilire le condizioni di attivazione delle fasi di allerta per le finalità di sicurezza degli sbarramenti e di gestione del rischio idraulico a valle;
- definire le azioni conseguenti alla attivazione delle suddette fasi di allerta in caso di eventi e scenari, temuti o in atto, aventi rilievo per l'allertamento e l'attivazione del sistema di Protezione civile;
- stabilire i legami funzionali e procedurali tra i vari soggetti coinvolti nella predisposizione, attivazione ed attuazione delle azioni atte a garantire la sicurezza degli sbarramenti ed il contrasto del rischio idraulico a valle;
- individuare i soggetti istituzionalmente preposti alla predisposizione dei piani di emergenza per contrastare le situazioni di pericolo connesse con la propagazione di un'onda di piena originata da manovre degli organi di scarico ovvero dall'ipotetico collasso dello sbarramento.

Dato atto che all'atto pratico, le disposizioni della Direttiva si concretizzano nella stesura (o meglio nel radicale aggiornamento) di due documenti: il *Documento di protezione civile* (DPC), predisposto dalla Direzione Generale Dighe del M.I.T. (D.G. Dighe) ed il *Piano di emergenza della diga* (PED) che, come sopra anticipato, viene ora predisposto dalla Regione, in raccordo con le Prefetture - UTG territorialmente interessate.

Tenuto conto, inoltre, che il sopracitato DPCM stabilisce, per ciascuna diga, le condizioni per l'attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e procedure da attuare al verificarsi:

- di eventi, temuti o in atto, riguardanti l'impianto di ritenuta o il bacino d'invaso e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle ("RISCHIO DIGA", cioè rischio indotto da eventuali problemi di sicurezza della diga o dell'invaso);

- del rilascio a valle di portate che possano comportare onde di piena e rischio di esondazione ("RISCHIO IDRAULICO A VALLE" cioè rischio idraulico non dovuto a problemi di sicurezza della diga ma conseguente alle portate scaricate a valle).

Dato atto che:

- la Direttiva assegna alla disciplina delle Regioni anche la funzione di "Autorità idraulica competente per l'alveo a valle della diga". Infatti, la normativa in materia di acque pubbliche, in particolare il R.D. 27 luglio 1904, n. 523 e il R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, assegna all'Autorità governativa che opera ai fini della tutela dei corsi d'acqua compiti di:
 - a) polizia idraulica: vigilanza e controllo sugli interventi di gestione e trasformazione del suolo sulle aree appartenenti al demanio idrico;
 - b) servizio di piena: vigilanza delle arginature e monitoraggio idrometrico in corso di piena;
 - c) pronto intervento idraulico: primi interventi urgenti, non strutturali, di contrasto e prevenzione della pericolosità.
 Questi compiti, un tempo primariamente assolti dal Genio civile del Ministero dei lavori pubblici, sono stati conferiti alle Regioni e agli Enti locali in forza del D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112, art. 89.
- La Direttiva Dighe assegna all'Autorità idraulica del corso d'acqua sul quale insiste la diga, con il supporto del Centro funzionale decentrato, la validazione della massima portata Q_{amax} transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella fascia di pertinenza fluviale, determinata dal Gestore della diga, e l'indicazione della portata di attenzione Q_{min} e delle soglie incrementali ΔQ definite nella Direttiva medesima.

Considerato che nell'ambito della gestione delle fasi di allerta per "rischio diga" o "rischio idraulico a valle", la Direttiva prevede che l'Autorità idraulica da un lato riceva le comunicazioni di attivazione delle fasi di pre allerta e allerta da parte del Gestore, e dall'altro valuti "le informazioni fornite dal gestore nell'ambito delle proprie procedure", evidentemente attuando, in relazione ai fenomeni in atto, le azioni di propria competenza. La Direttiva non specifica ulteriormente le azioni spettanti all'Autorità idraulica, lasciando all'Amministrazione regionale, avente competenza esclusiva in materia, di definirle nel dettaglio. Ad ogni modo, dal quadro normativo preesistente e dagli stessi contenuti della Direttiva, è ragionevole assumere che, nella gestione di una allerta riguardante la sicurezza di una diga e il rischio idraulico a valle, le azioni dell'Autorità idraulica possano essere inquadrare nell'ambito del servizio di piena e del pronto intervento idraulico.

Preso atto della DGR n. 543 del 19/11/2018 avente ad oggetto: "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014. Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe. Individuazione Autorità Idraulica", con la quale, tra l'altro, è stata identificata l'Autorità Idraulica competente per il territorio di valle di ciascuna diga con i Settori "Gestione Demanio Idrico – Area Settentrionale" e "Gestione Demanio Idrico – Area Centrale" che, in seguito alla "Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020" costituiscono un unico Settore: Gestione Demanio Idrico competente per il territorio della Provincia di Cosenza, Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed il Settore competente in materia di Difesa del Suolo della Città Metropolitana di Reggio Calabria per il territorio della Provincia di Reggio Calabria, al quale demandare il coordinamento delle attività necessarie all'espletamento degli adempimenti previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014.

Considerato che questo Settore intende prioritariamente provvedere ad uno studio idrogeologico delle aste fluviali a valle degli invasi ricadenti nei territori delle Provincia di Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia:

1. Diga "Passante" – Fiume Allì;
2. Diga "Satriano" – Fiume Ancinale;
3. Diga "Mamone" – Fiume Alaco;
4. Diga "Monte Marellò" - Fiume Angitola;
5. Diga "Cecita" - Fiume Mucone e Crati;
6. Diga "Farneto del Principi" - Fiume Esaro, Coscile e Crati;
7. Diga "Mormanno" - Fiume Battendiero e Lao;

8. Diga "Poverella" - Fiume Savuto;
9. Diga "Tarsia" - Fiume Crati;

Considerato che occorre quindi prevedere la predisposizione di un'analisi del rischio idraulico, tenendo conto delle condizioni di attivazione delle fasi di allerta per "rischio idraulico a valle" contemplate nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014, basata su uno studio idrologico ed idraulico, che tenga conto dell'attuale assetto del territorio e delle previsioni urbanistiche, attuali e future, in maniera tale da individuare le aree soggette a rischio idraulico e gli interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico tenendo conto sia del possibile effetto dei cambiamenti climatici che della problematica legata al trasporto solido nelle aste fluviali.

Preso atto che dall'esame dei Curricula del personale regionale che ha partecipato alla manifestazione di cui alla nota prot. n. 374281 del 29/10/2019 del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità con cui è stata esperita la manifestazione d'interesse atta ad individuare, all'interno del personale regionale, figure specialistiche per la progettazione di una serie di interventi, tra cui quelli in oggetto, non vi sono professionalità in grado di esperire tale incarico e che tra gli accordi stipulati ai sensi dell'art. 11 comma 1 e art. 102 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 con gli Enti Pubblici di cui all'avviso del 26/03/2019, non sono stati inseriti gli interventi di che trattasi.

Ritenuto, pertanto, di affidare l'esecuzione del servizio in questione all'esterno.

Dato atto che il corrispettivo per la prestazione in questione è pari a € 68.865,00, oltre oneri ed iva, come da seguente quantificazione lavoro:

INVASO	ASTA	SUP. BACINO	LUNGHEZZAA STA	BRIGLIE	ATTRAVERSA MENTI	MODELLAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA						TOTALE COSTO MODELLAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA
						STUDIO IDROLOGICO	STUDIO IDRAULICO				TOTALE	
		kmq	km	n	n		FISSO	X LUNGHEZZA (... €/km)	X BRIGLIA (... €/briglia)	X ATTRAVERSAM ENTO (... €/att)		
PASSANTE	ALLI	128,3	42,3	9	17	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 2.115,00	€ 225,00	€ 1.360,00	€ 5.700,00	€ 8.700,00
SATRIANO	ANCINALE	173,3	11,7	8	6	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 585,00	€ 200,00	€ 480,00	€ 3.265,00	€ 6.265,00
MAMONE	ALACO	41,1	18,7	18	7	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 935,00	€ 450,00	€ 560,00	€ 3.945,00	€ 5.945,00
ANGITOLA	ANGITOLA	173,0	6,6	5	8	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 330,00	€ 125,00	€ 640,00	€ 3.095,00	€ 5.095,00
POVERELLA	SAVUTO	411,5	49,3	27	15	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 2.465,00	€ 675,00	€ 1.200,00	€ 6.340,00	€ 9.340,00
CECITA	MUCONE	164,0	86,4	12	15	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 4.320,00	€ 300,00	€ 1.200,00	€ 7.820,00	€ 9.820,00
LAO	BATTENDIERO	57,0	50,2	14	31	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 2.510,00	€ 350,00	€ 2.480,00	€ 7.340,00	€ 10.340,00
TARSIA	CRATI	1334,0	27,0	4	5	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 1.350,00	€ 100,00	€ 400,00	€ 3.850,00	€ 6.850,00
FARNETO	ESARO	247,0	37,4	0	8	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 1.870,00	€ 0,00	€ 640,00	€ 4.510,00	€ 6.510,00
TOTALE												€ 68.865,00
INARCASSA												€ 2.754,60
TOT.PARZ												€ 71.619,60
IVA												€ 15.756,31
TOTALE GENERALE												€ 87.375,91

Ritenuto, pertanto, procedere alla predisposizione dello studio Idrologico delle aste fluviali a valle degli invasi ricadenti nei territori delle Provincia di Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia:

1. Diga "Passante" – Fiume Allì;
2. Diga "Satriano" – Fiume Ancinale;
3. Diga "Mamone" – Fiume Alaco;
4. Diga "Monte Marello" - Fiume Angitola;
5. Diga "Cecita" - Fiume Mucone e Crati;
6. Diga "Farneto del Principi" - Fiume Esaro, Coscile e Crati;
7. Diga "Mormanno" - Fiume Battendiero e Lao;
8. Diga "Poverella" - Fiume Savuto;
9. Diga "Tarsia" - Fiume Crati;

finalizzato anche alla definizione delle criticità idrauliche e del relativo piano degli interventi e supporto per la definizione e validazione della Q_{Amax}, Q_{min} e ΔQ di cui alla circolare PCM 22806/1995 e DPCM 8 luglio 2014, visto che l'importo complessivo dei servizi è inferiore a € 40.000,00, si propone di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. così come modificato dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, sul MEPA;

Preso atto della Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 10.08.2018 recante ad oggetto "Affidamento diretto e mediante procedura negoziata di servizi ed incarichi professionali - Artt. 36 e 157 del D.Lgs. 50/2016 e succ. mod. ed integrazioni - Atto di indirizzo - Revoca D.G.R. n. 550/2017" in cui si dispone al punto 4 che "...fino all'effettiva istituzione del Mercato elettronico regionale, l'affidamento dei servizi professionali e degli incarichi professionali deve comunque essere preceduto dal ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per come chiarito dall'ANAC" ed in ossequio ai principi di non discriminazione e concorrenza e in ottemperanza alle disposizioni dettate dalla D.G.R. n. 374/2018 si intende individuare le professionalità richieste attraverso la consultazione del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)

Visto l'art. 31 c. 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 così come modificato dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, che autorizza, in caso di importo inferiore alla soglia di 75.000 euro, l'affidamento in via diretta degli "incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento";

Visto l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, dove, tra l'altro, stabilisce che "Nella procedura di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali, ove richiesti".

Visto l'art. 36 comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 così come modificato dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, che in materia di contratti sottosoglia sancisce "per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro" la possibilità per la Stazione Appaltante di ricorrere all'"affidamento diretto, adeguatamente motivato, o per i lavori [anche] in amministrazione diretta";

Viste le linee guida n. 1 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, approvate con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";

Considerato che il servizio oggetto del presente decreto non è reperibile nelle convenzioni CONSIP attive per servizi comparabili, ma è presente nei bandi attivi sul MEPA, come daverifica effettuata sul sito internet www.acquistinretepa.it, bando "Servizi per il funzionamento delle P.A." categoria merceologica "Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale";

Posto che tra gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip Spa, attraverso il sito <http://www.acquistinretepa.it>, portale degli acquisti per la Pubblica Amministrazione, vi è il ricorso al MEPA ove è possibile effettuare acquisti di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori attraverso due modalità: l'emissione degli ordini diretti d'acquisto (OdA) e la richiesta di offerta (RdO);

Considerato che in data 06.08.2016 nell'abito del MEPA è stata istituita la possibilità di una nuova procedura per eseguire l'affidamento, oltre all'Ordine Diretto e alla Richiesta di Offerta denominata "Trattativa Diretta" che si configura come una modalità di negoziazione semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, in quanto non dovendo garantire pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche caratteristiche, tra cui le richieste formali come per esempio l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito dei fornitori, la gestione delle buste d'offerta, le fasi di aggiudicazione.

Esaminata la tipologia della fornitura, che rientra per natura e per importo nelle forniture eseguibili sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50;

Richiamate le Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, e, specificatamente, relativamente all'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture importo inferiore a 40.000,00 euro.

Ritenuto opportuno procedere all'affidamento della fornitura dei servizi mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.Lgs 50/2016, attraverso lo strumento della "Trattativa diretta".

Considerato che la Trattativa Diretta indirizzata ad un unico Fornitore risponde a due precise fattispecie normative:

1. Affidamento Diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera A) - D.Lgs.50/2016
2. Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 50/2016 (*per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi, per importi fino a 1 milione di € nel caso di Lavori di Manutenzione*);

Considerato che:

- con la presente si intende perseguire l'acquisizione di quanto specificato in premessa;
- trattasi di affidamento di importo inferiore a € 40.000 così come modificato dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, pertanto, ai sensi dell'art. 32, comma 14, secondo periodo del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto sarà effettuato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere o anche tramite posta elettronica certificata; nel caso specifico il contratto verrà stipulato mediante la trasmissione nella procedura telematica MEPA del Documento di Stipula firmato digitalmente;
- la scelta del contraente avviene, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, mediante affidamento diretto come previsto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00;

Visti:

- a) l'art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016, così come modificato dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, disciplinante le procedure negoziate sotto soglia di valore inferiore a € 40.000,00;
- b) l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 che ha fissato il vincolo all'utilizzo del Mercato elettronico;
- c) la L.R. n. 2 del 30.04.2020 "Legge di Stabilità Regionale 2020;
- d) la L.R. n. 3 del 30.04.2020 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2020 2022";
- e) la D.G.R. n. 59 del 29.04.2020 recante " Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2020 - 2022 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs 23.6.2011, n. 118);
- f) la D.G.R. n. 60 del 29.04.2020 recante "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2020 - 2022 (art. 39, c.10, d.lgs. 23.6.2011, n.118)";

Precisato che la suddetta spesa trova copertura finanziaria sul capitolo U3201015604 del bilancio regionale 2020, dando atto che trattasi di risorse autonome non correlate a specifica entrata.

Dato atto che il servizio in questione comporta una spesa complessiva di € 87.375,91 (di cui € 68.865,00 quale onorario, € 2.754,60 oneri contributivi e € 15.756,31 IVA);

Vista la proposta di prenotazione d'impegno n. 8223/2020, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

Preso atto della delibera DGR n. 53 del 24/04/2020 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 – 2022. Aggiornamento 2020".

Ravvisata la propria competenza a provvedere in merito;

Su proposta del Responsabile del Procedimento che attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- **di procedere**, mediante Trattativa Diretta tramite MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a), del D.Lgs n. 50/2016, all'affidamento dell'incarico per le seguenti prestazioni: studio Idrologico ed idraulico del reticolo idrografico delle aste fluviali a valle degli invasi ricadenti nei territori delle Provincia di Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia:
 1. Diga "Passante" – Fiume Alli;
 2. Diga "Satriano" – Fiume Ancinale;
 3. Diga "Mamone" – Fiume Alaco;
 4. Diga "Monte Mareello" - Fiume Angitola;
 5. Diga "Cecita" - Fiume Mucone e Crati;
 6. Diga "Farneto del Princiapè" - Fiume Esaro, Coscile e Crati;
 7. Diga "Mormanno" - Fiume Battendiero e Lao;
 8. Diga "Poverella" - Fiume Savuto;
 9. Diga "Tarsia" - Fiume Crati;finalizzato anche alla definizione delle criticità idrauliche e del relativo piano degli interventi e supporto per la definizione e validazione della QAm_{ax}, Q_{min} e ΔQ di cui alla circolare PCM 22806/1995 e DPCM 8 luglio 2014;
- **di stabilire che:**
 1. il fine che si intende perseguire è l'acquisizione dei servizi di architettura e ingegneria;
 2. trattasi di affidamento di importo inferiore a € 40.000 pertanto, ai sensi dell'art. 32, comma 14, secondo periodo del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto sarà effettuato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere o anche tramite posta elettronica certificata; nel caso specifico il contratto verrà stipulato mediante la trasmissione nella procedura telematica MEPA del Documento di Stipula firmato digitalmente;
 3. la scelta del contraente avviene, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120 mediante affidamento diretto come previsto servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00;
- **di dare atto che** il servizio in questione comporta una spesa complessiva di € 87.375,91 (di cui € 68.865,00 quale onorario, € 2.754,60 oneri contributivi e € 15.756,31 IVA);
- **di prenotare** la spesa di €. 87.375,91 sul capitolo U3201015604 del bilancio regionale 2020, giusta proposta di prenotazione d'impegno 8223/2020;
- **di dare atto che** il RUP è l'Ing. Francesco Antonio Crispino;
- **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
- **di dare atto che** si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
- **di disporre** la pubblicazione del presente decreto sul BURC e sul web regionale;
- **di dare atto che** avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale avanti il competente T.A.R. entro i termini di legge.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CRISPINO FRANCESCO ANTONIO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

CARIDI COSIMO CARMELO

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 423/2020

DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE SETTORE 09 - GESTIONE DEMANIO IDRICO

OGGETTO: DECRETO A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 COSI' COME MODIFICATO DALLA LEGGE 11 - SETTEMBRE 2020 N. 120 MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SUL MEPA, DELL'INCARICO RELATIVO ALLO STUDIO IDROLOGICO ED IDRAULICO DELLE ASTE FLUVIALI A VALLE DEGLI INVASI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI CATANZARO, COSENZA E VIBO VALENTIA PER LA DEFINIZIONE E VALIDAZIONE DEI PARAMETRI IDRAULICI DI CUI ALLA CIRCOLARE PCM 22806/1995 E DPCM 8 LUGLIO 2014 - CUP: J49F20000110002 - CIG: 8558747574 - PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 15/12/2020

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)